

CONSIGLIO COMUNALE DI RUSSI DEL 05.05.2022**TRASCRIZIONE INTEGRALE****PRESIDENTE**

Buona sera a tutti. Direi di iniziare. Passo la parola al Segretario per fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

Buona sera.

(Procede all'appello nominale)

PRESIDENTE

Perfetto, il numero dei presenti è legale, quindi dichiariamo aperta la Seduta.

Gli scrutatori: Bassi Gianna, Mazzoli Martino e Zannoni Gianluca.

Punto 1 all'O.d.G.: COMUNICAZIONI DEL SINDACO, INTERPELLANZE, INTERROGAZIONI, ORDINI DEL GIORNO.

PRESIDENTE

Al primo punto all'Ordine del Giorno ci sono le "Comunicazioni del Sindaco, eventuali interpellanze e interrogazioni e ordini del giorno".

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Buona sera, buona sera a tutti. Allora, non ho comunicazioni particolari, al di là del fatto che, mentre leggevo il punto, ho due interpellanze non risposte del Consigliere Flamigni. Adesso, visto che lo vedrò forse nel 2025, le rispondo per iscritto e gliele mandiamo.

CONSIGLIERE CELLINI

Potreste anche rispondergli, perché noi non le conosciamo. Poi si arrangia lui.

SINDACO

Infatti, farò così, gliele manderò scritte e poi ve le leggerò in sede di Consiglio Comunale.

Due cose... Anzi, una sola, una comunicazione. Il prossimo Consiglio Comunale, che forse ve lo avevo anticipato per il 26 maggio, non mi ricordo, lo facciamo il 30. Il prossimo Consiglio Comunale è il 30 maggio. Segnatevelo. Non ho altre comunicazioni.

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, infatti ve lo preciso perché è un lunedì.

PRESIDENTE

Perfetto. Grazie, Valentina. Da parte vostra ci sono interpellanze, ci sono interrogazioni, ordini del giorno?

CONSIGLIERE CELLINI

Posso dire una cosa?

PRESIDENTE

Certo, Cellini.

CONSIGLIERE CELLINI

Visto che in Commissione non è passato il famoso progetto della ciclabile che passa in via Croce a Godo, volevo capire che tempi aveva, perché mi sembra che sia a breve. Ecco, chi lo finanzia e se si aggancia alla famosa ciclabile regionale.

SINDACO

Allora, il progetto è già partito lunedì, mi sembra. Oggi è giovedì e quindi i lavori sono partiti lunedì di questa settimana. Contiamo di finirli nel giro di qualche mese e quindi speriamo che siano finiti per l'estate.

Per il finanziamento vado a memoria, perché onestamente non sono sicura. Mi sembra che lo abbiamo utilizzato... Chiedo all'Assessore Donati se se lo ricorda, ma su via Croce – secondo me – noi abbiamo utilizzato un finanziamento che abbiamo avuto dalla Regione o dallo Stato.

(Segue intervento fuori microfono)

Abbiamo preso i soldi del Decreto Crescita, l'abbiamo finanziato con l'importo del Decreto Crescita ed è stato finanziato nel Piano Investimenti integralmente. Non mi ricordo però l'importo. Poteva essere di 180.000,00 Euro, al quale noi abbiamo aggiunto qualche risorsa. Quindi, dal Decreto Crescita ce ne arrivavano 180.000,00 e per ultimare il progetto mancavano qualche decina di migliaia di euro, che abbiamo incrementato noi per chiuderlo.

Rispetto alla ciclabile regionale, noi abbiamo mandato due proposte alla Provincia e soprattutto al Comune di Ravenna, che attualmente sono al vaglio della Regione. Sicuramente il progetto sarà compatibile con entrambe le proposte, ma non sappiamo se per arrivare a Ravenna si farà la strada Godo - San Michele, passando davanti a Euro Company, oppure quella strada che ci avevi indicato tu, passando per quelle viuzze. La Regione ancora non ci ha dato indicazione del fatto che sceglierà l'una piuttosto che l'altra, ma la ciclabile di via Croce va bene da tutti e due i lati e quindi sicuramente sarà agganciata al progetto complessivo, ecco.

PRESIDENTE

Grazie, Valentina. Gianluca, a te la parola.

CONSIGLIERE ZANNONI

Colgo l'occasione per togliermi anch'io una curiosità. Volevo chiedere se abbiamo dei dati sull'utilizzo delle colonnine per le ricariche delle auto.

ASSESSORE DONATI

Ti rispondo io. Allora, in questo momento abbiamo tre colonnine di Enel X che sono state installate, come avete visto. L'unica attiva è quella di San Pancrazio. Godo dovrebbe essere attiva da questa settimana e su quella di Russi ci sono purtroppo dei ritardi da parte di Enel per fare l'allacciamento. Enel X è una società e Enel è un'altra, quindi ognuno fa la sua parte. Su quella di Russi purtroppo c'è un ritardo. Questo però è un problema nazionale. Tante colonnine vengono installate e poi ci sono dei ritardi negli allacciamenti.

CONSIGLIERE ZANNONI

E abbiamo qualche dato sul consumo almeno di San Pancrazio?

ASSESSORE DONATI

Non li abbiamo chiesti, perché per la Convenzione li chiediamo una volta all'anno ed essendo partito da tre mesi non è dato saperlo.

Punto 2 all'O.d.G.: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: APPROVAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2022.**PRESIDENTE**

Okay. Passiamo al secondo punto: "Addizionale comunale all'Irpef". Ci relazione l'Assessore Monica Grilli. A te, Monica, la parola.

SINDACO

Rispetto all'Irpef facciamo uno switch tra l'Assessore al bilancio e il Sindaco.

Allora, questa settimana – martedì sera – abbiamo fatto una Commissione piuttosto approfondita sul tema Irpef e quindi questa sera cerco, senza l'ausilio della scrittura, di essere un po' più celere. Mi perdonerete se vi dico cose che ho già detto martedì e quindi per i Consiglieri saranno piuttosto ridondanti. Va bene che la Commissione di martedì sera era aperta, però questa sera siamo in sede di Consiglio Comunale e i Consiglieri ci sono tutti e quindi cerco di essere più celere possibile per non rompervi troppo le scatole...

Allora, il primo tema che ho abbondantemente spiegato martedì è che l'Irpef funziona in modo scaglionato. Questo vuol dire che ciascun reddito – che sia un reddito di 1.000,00 Euro, di 10.000,00 Euro, 100.000,00 Euro, 100.000.000,00 o 50.000,00 Euro – paga in maniera funzionale allo scaglione di riferimento. Quindi, facendo l'esempio di un reddito di 30.000,00 Euro, paga il primo scaglione da 0 a 15, il secondo scaglione da 15 a 28 e il terzo da 28 a 30. La stessa cosa succede a redditi più alti e a redditi più bassi. Questo è funzionale al fatto di dirvi che i primi scaglioni, quelli più bassi, sono quelli dai quali inequivocabilmente passano tutti i redditi. Cioè, chiunque paga l'Irpef e ha più di 0, paga i primi scaglioni.

Oggi nel Comune di Russi le aliquote sono cinque. Il massimo dell'aliquota è 0,8 e arriviamo allo 0,8 con gli scaglioni oltre ai 75.000,00 Euro. La legge ha imposto alle Amministrazioni una delibera di Consiglio Comunale con il quale si arrivi al massimo a quattro scaglioni Irpef. Quindi, i nostri cinque non vanno più bene e ne dobbiamo fare quattro. Le ipotesi di lavoro papabili erano due. La prima trasmuta l'Irpef attuale, con una lievissima modifica che non avrebbe apportato nessun incremento significativo sull'utente, quindi sul cittadino, ma che parallelamente non avrebbe apportato nessun tipo di risorsa pubblica in più all'ente. La seconda è quella di intervenire su una manovra che... Ve lo dico per trasparenza, perché credo che una delle caratteristiche della mia Amministrazione sia cercare di essere, in sede di Consiglio Comunale, trasparente al 100%. Non è una manovra che ci abbia entusiasmato. Cioè, non è che questa sera vi proponiamo l'aumento Irpef dicendo: "Che bello!", così come l'abbiamo detto per la ciclabile di via Croce piuttosto che della rotonda della Monaldina, piuttosto che dei servizi educativi. Cioè, non è che sia una manovra sulla quale sprizziamo gioia da tutti i pori. Però, come sempre, all'entusiasmo si contrappone anche il senso di responsabilità e chi amministra deve essere in grado di possedere entrambe le cose. Quindi, da un lato, entusiasmo, quando è necessario, e dall'altro lato, senso di responsabilità, quando è necessario. Questa manovra è dettata da un altissimo senso del dovere e un altrettanto significativo senso di responsabilità.

Ergo, siamo intervenuti e vi proponiamo l'approvazione delle aliquote, di quattro aliquote, che toccano l'Irpef. In particolare, andremo a 0,7 per i redditi fino a 15.000,00 Euro, a 0,75 per i redditi da 15.000,00 a 28.000,00, a 0,78 per i redditi da 28.000,00 a 50.000,00, e a 0,8 per i redditi oltre 50.000,00 Euro.

La prima differenza che vedete è che sui redditi più alti, quelli superiori ai 50.000,00 Euro, abbiamo alzato l'aliquota, perché prima lo 0,8 lo pagava chi aveva oltre 75.000,00 e adesso lo paga chi ha oltre 50.000,00. Quindi, abbiamo applicato lo 0,8 da 25.000,00 Euro prima.

Perché dico che abbiamo scelto una manovra di responsabilità? Per le esigenze che ho espresso in maniera molto più dettagliata l'altra sera, ma che questa sera in sede di Consiglio Comunale ritengo necessario ribadire.

Esigenza prima: il tema dei sostegni educativi. Allora, i sostegni educativi, come vi ho detto l'altra sera, altro non sono che quegli educatori, pagati dal Comune, che vanno ai bimbi e dalle bimbe alle quali, tramite certificazione 104 di Asl, viene riconosciuto un livello di disabilità, che può essere fisica o cognitiva. Questi bambini – l'altra sera vi ho dato i numeri e questa sera ve li ribadisco, perché secondo me sono fondamentali – dal 2017, quindi anno scolastico 2017/2018, sono più che raddoppiati, ovverosia: 2017/2018 42 bambini, 2018/2019 56, l'anno dopo 72, quest'anno 85 e abbiamo verificato che per il prossimo anno questo dato sarà ulteriormente incrementato. Quindi, capirete che da 42 sono diventati 85, con una crescita esponenziale. Permettetemi di aggiungere che due anni di Covid, nei quali i bambini sono andati a scuola praticamente due giorni nel 2020 e nel 2021, tra isolamenti quarantene, mascherine, difficoltà varie ed eventuali... Abbiamo dei Consiglieri che fanno gli insegnanti e quindi ne siamo consapevoli. Questi due anni non hanno fatto che incrementare il disagio e la difficoltà dei bambini con disabilità. L'aumento esponenziale del numero dei sostegni educativi ha determinato che siamo passati da una spesa assestata, cinque anni fa, di 106.000,00 Euro a una spesa prevista di 269.000,00 Euro. Vi ripeto che il prossimo anno questa spesa è destinata a crescere. Quindi, quest'anno abbiamo un gap rispetto all'anno scorso, c'è un incremento di spesa, a parità di livello del servizio – questo ve lo appuntate come check mentale – di 91.500,00 Euro. Quando dico “a parità di livello del servizio”, è perché vale quello che vi ho detto l'altra sera. Politicamente si fanno delle scelte. Ergo, la scelta sui sostegni educativi è una scelta – come posso dire – scontata, ovvia e inequivocabile o è una scelta che vogliamo mettere in gioco? Perché questi 91.500,00, se non vogliamo aggravare il nostro bilancio di quest'anno, possiamo anche scegliere di non spenderli. Basta porre dei limiti, come fanno dei Comuni molto più vicini a noi di quanto potete pensare. Per esempio, nel dire: “Quest'anno il Centro Paradiso offre il sostegno educativo per due settimane. Per il resto, se vi volete iscrivere va benissimo, perché il centro è aperto a tutti, ma al sostegno le famiglie devono pensarci in autonomia”. La nostra è stata, fino a quest'anno, una scelta di tipo solidaristico. La disabilità è un tema di cui il Comune e la comunità di Russi si fa carico. Quindi, non solo la famiglia del bambino o della bambina con disabilità, ma si fa una scelta di tutela di comunità. Noi riteniamo che sia opportuno procrastinare questo livello di scelte e di conseguenza non ci tiriamo indietro rispetto al livello del servizio. Vi ripeto, potevamo anche fare una scelta diversa. La scelta che noi vi proponiamo di fare, con senso di responsabilità e con senso di solidarietà è questa.

Secondo tema: gestione associata. La scorsa settimana abbiamo fatto il Consiglio Comunale in cui abbiamo deliberato la nuova Convenzione di gestione associata. La gestione associata è stata quel focus con le città di Ravenna e Cervia che ci ha permesso negli ultimi due anni di essere molto snelli e molto operativi nella gestione della pandemia, che ha determinato una recrudescenza dei casi sociali e delle dinamiche sociali assolutamente drammatica. Anche in questo caso possiamo

anche scegliere di non condividere tutti i profili della gestione associata: “Il servizio immigrati noi non lo vogliamo”, “La casa delle donne a noi non interessa”, “Avere quattro assistenti sociali, noi diciamo che ce ne bastano due”. Non so come dire. Quello che voglio intendere è che il modo di contenere la spesa c'è. Se vogliamo continuare con questo livello di servizio la spesa si aggrava di 130.000,00 Euro. 130.000,00 più 91.000,00 fa 220.000,00 Euro di aggravamento di spesa, anno 2022 su anno 2021, secchi. Quindi, se decidiamo che il livello del servizio è questo, a noi servono a bilancio 220.000,00 Euro in più.

La manovra Irpef ci porta un incremento di risorse. Anche qui faccio una parentesi, dicendo che il Comune non ha cinquanta leve fiscali, ma ne ha due: IMU e Irpef. L'IMU la condivide con lo Stato e di conseguenza quando fa delle manovre deve chiedere: “Caro Governo, questa manovra me l'ammetti?”.

Vi dicevo, la manovra Irpef ci porta, secondo una visione ottimistica... Non abbiamo voluto essere crudi nell'analisi del dato, ma abbiamo voluto cercare di essere ottimisti rispetto all'andamento, anche se non vi nascondo che quello che è successo dal 24 febbraio in avanti mi porta a volte a dire che forse siamo stati anche troppo ottimisti. La manovra Irpef porterà nelle casse del Comune un implemento di 230.000,00 Euro. Solo i due punti che vi ho appena detto, quindi servizi educativi e gestione associata, cubano 220.000,00 Euro. Questo per dire che cosa? Che questa manovra non ripiana il bilancio del Comune di Russi. Se qualcuno vi dice che il Comune di Russi ha avuto bisogno di aumentare l'Irpaf per chiudere i buchi del bilancio, vi sta dicendo una boiata grande come una casa e vi spiego perché.

L'altra sera vi avevo detto che le utenze comunali... E parliamo di Municipio, dove abbiamo spento il riscaldamento e io ormai mi assideravo per spegnere il riscaldamento. Il problema non è il Municipio, il problema sono scuole, asili, biblioteca, palestre, tutti i luoghi in cui si svolgono i servizi, incluso il Centro Paradiso. Sull'incremento delle utenze l'altra sera purtroppo sono stata troppo rosea nelle mie previsioni. Oggi pomeriggio in Giunta abbiamo fatto una riunione con l'Ufficio. L'altra sera vi avevo detto che per le utenze, inclusa l'illuminazione pubblica, abbiamo un segno più tarato su 383.000,00 Euro. Sono arrivate le meravigliose bollette di marzo e il segno più è diventato di 467.000,00 Euro. Vi anticipo già che questi 467.000,00 Euro si succhieranno il nostro avanzo quota disponibile. Quindi, noi quest'anno con l'avanzo paghiamo le bollette, giusto per intenderci. Questo è quello che sta succedendo. Il che vuol dire che dovremo applicare verosimilmente delle politiche di breve e lungo periodo per capire come gestirci le utenze, ma il costo del gas per l'ente pubblico è andato a più 160% e quello dell'energia si è tarato su più 94%. Queste sono dinamiche delle quali responsabilmente il consesso del Consiglio Comune deve tenere conto.

Vado avanti dicendovi che, visto che questa manovra non era e non è una manovra che ci entusiasma, ma è una manovra di responsabilità, ci siamo posti il tema di come questa manovra potesse non danneggiare i redditi più bassi, perché questo resta per noi un punto di riferimento. Tanto quanto prima vi ho detto che all'Amministrazione interessa la tutela di comunità della disabilità, tanto quanto nelle nostre corde non c'è una manovra che danneggi i redditi più esigui.

Di conseguenza, che cosa abbiamo fatto? Il Fondo Irpaf che era già iscritto tra i nostri capitoli di bilancio e che è il fondo che prevede che restituiamo ai cittadini esattamente quello che hanno versato a titolo di Irpaf, era iscritto per 7.000.00 Euro. Da 7.000,00 Euro il fondo è stato... Tra l'altro gli è stato cambiato il titolo e poi vi spiego la funzione. Lo abbiamo chiamato Fondo Fabbisogno Territoriale, su

accordo delle organizzazioni sindacali. Da 7.000,00 Euro lo abbiamo portato a 22.000,00 Euro, quindi più che triplicato. Vi dico perché gli abbiamo cambiato il titolo. Il motivo è questo: l'idea è quella di far sì che dove ci fossero delle economie in questo fondo, che si generano praticamente ogni anno, quelle economie verranno utilizzate per rispondere alla fragilità dei cittadini. La prima restituzione che mi viene in mente è il tema delle utenze, perché se le bollette danneggiano noi, vi lascio immaginare cosa fanno con i redditi più bassi. L'accordo che abbiamo raggiunto con i Sindacati è quello prima di tutto di restituire l'Irpef in più ai cittadini con un ISEE fino a 17.000,00 Euro, che non è un ISEE basso. Quindi, chi ha l'ISEE fino a 17.000,00 Euro può concorrere alla restituzione dell'Irpef. Laddove ci fossero delle somme residue di quel Fondo Fabbisogno Territoriale, quelle stesse somme verranno, su concertazione sindacale, destinate alla fragilità.

Seconda manovra di mitigazione. Abbiamo introdotto una "no tax area", che non c'era nel nostro bilancio. Una "no tax area", che vuol dire che non pagano l'Irpef tutti coloro che hanno un reddito fino a 8.500,00 Euro.

Quindi, chi ha fino a 8.500,00 Euro paga zero e quelli che hanno un ISEE fino a 17.000,00 Euro possono concorrere al Fondo Fabbisogno Territoriale e richiedere la restituzione.

Con queste due manovre di mitigazione riteniamo di essere andati ampiamente incontro ai redditi più esigui, sui quali non riteniamo di avere impattato anche per un altro motivo, e cioè che l'ISEE tiene in considerazione e valorizza – a differenza della dichiarazione dei redditi e quindi del reddito puro – anche gli immobili. Se tu hai un reddito di 15.000,00 Euro, ma parallelamente sei il figlio di Rockefeller e hai tre quarti degli immobili di Russi, tu non sarai tra coloro che possono concorrere alla restituzione dell'Irpef. Il motivo è semplicissimo: è vero che il tuo reddito è basso, però è altrettanto vero che tu hai degli immobili che possono essere valorizzati. Okay? Quindi ci sembra anche che questo metodo di lavoro risponda a un criterio di giustizia e equità sociale.

Questi sono i temi. L'altra sera vi ho fatto cinquantamila esempi e senza starveli a rifare, perché mi sembrerebbe proprio di fare la manfrina identica, due cose al volo ve le voglio dire. Chi aveva un reddito da 10.000,00 Euro, prima pagava zero tramite il fondo, e domani, a seguito di questa manovra- laddove la dovreste approvare - pagherà zero grazie alla restituzione. Chi aveva un'ISEE di 15.000,00 Euro pagava zero e pagherà zero. Chi invece sfora... Vi faccio l'esempio di 20.000,00 Euro, perché sono sopra soglia, pagherà un implemento annuo di 22,50 Euro. Ora, premetto che io non sputo sopra neanche a 22,50 Euro, in un anno nel quale ogni euro speso sappiamo che purtroppo è sofferenza. Non lo facciamo a cuor leggero oppure dicendoci: "Va beh, ma 20,00 Euro all'anno cosa vuoi che siano". Non è questo lo spirito con il quale abbiamo fatto la manovra. Vi ho spiegato quali sono le esigenze e ritengo responsabilmente che questa sia la manovra da applicare. Poi, se la vogliamo vendere come: "Avete alzato l'Irpef, siete brutti e cattivi perché non avete pensato ai cittadini", va bene, nel senso che nel gioco delle parti va bene tutto, ma ripeto che io ritengo che questa sia una manovra che risponde al senso di responsabilità, al senso di giustizia sociale e parallelamente a delle esigenze dei cittadini che sono sacrosante. Bene, ho finito.

PRESIDENTE

Grazie, Valentina. Ci sono interventi? Cellini, a te la parola.

CONSIGLIERE CELLINI

Da quello che ci hai detto praticamente... La voce che ci avevi detto delle tariffe praticamente va a saturare l'utile di bilancio, l'avanzo di bilancio, perché io contavo, dicevo per quale motivo non utilizziamo per il prossimo anno l'avanzo di bilancio.

É bello l'intervento che hai fatto, però il problema è che l'aumento, anche se piccolo, viene ad aumentarsi su delle tasse che sono tra le più alte d'Europa e del mondo. É questo il problema. Siamo il paese che tassa di più sul reddito e siamo nei primi tre al mondo, con servizi che sono sempre peggiori e quindi anche questo piccolo aumento è un aumento ingiusto.

É bello che tu praticamente hai fatto l'equazione. Questo incremento, per scelta di responsabilità e giustizia sociale va a far fronte ai servizi educativi e della gestione associata. Tu sei un venditore ed è chiaro che stai promuovendo la tua merce.

Ora, a livello di bilancio, se andiamo a guardare, sono state lasciate stare tutte le altre spese correnti. Io adesso non ho avuto tempo di guardare tutto, ma soltanto qualche voce. A causa del Covid non si poteva neanche venire qui a consultare e così mi ripropongo, visto che adesso sono in pensione, di andare a guardare un po' tutto, per essere più dettagliato nel controllo delle spese, però io sono convinto che ci sono tante spese che potrebbero essere tagliate. Ce ne sono tante. Per esempio, una che per me è assurda è che noi dobbiamo pagare 10.000,00 Euro per la pista di pattinaggio. Ora, non è uno sport o cose varie, ma una cosa che dura due mesi, inquina anche, per mantenere il ghiaccio, e ci costa di più anche con le bollette. Sono 10.000,00 Euro che si potrebbero tagliare. Non sta scritto da nessuna parte che noi dobbiamo avere quella cosa lì. Tra l'altro è anche pericolosa e non è facile pattinare su quella superficie lì, perché non è tanto dritta. Comunque, se uno vuole pattinare, a Ravenna o Cervia le hanno. Sono qua vicino e quindi eventualmente si potrebbe andare lì. Per me è una di quelle spese che potrebbe essere tagliata.

Allo stesso modo, se vado a vedere "teatro", una voce così ci costa più di 200.000,00 Euro l'anno. Lo fanno i cittadini del Comune che con le nostre tasse paghiamo così tanto soltanto per quella voce lì? Si potrebbero tagliare quei costi aumentando il costo del biglietto di un euro. Anche perché, mi ricordo che lo stesso spettacolo che io sono andato a vedere anche a Ravenna – perché mi avevano regalato il biglietto – costava 6,00 Euro in più a Ravenna che non a Russi, nonostante noi abbiamo un numero ridotto di posti. In effetti, perché il Comune deve pagare per determinati spettacoli un tot a testa? Quello si fa con le tasse dei cittadini, eh? Sono spese correnti. Probabilmente sono molte di più le spese anche per mantenere quello, perché ho visto le tariffe relative ai costi... Ma le ho guardate così, velocemente, e adesso mi farò dare tutti i dati e quindi anche il bilancio del teatro. Comunque, allo stesso modo, l'abbonamento è molto meno costoso che da altre parti. Per quale motivo a Russi si deve spendere di meno? Tra l'altro abbiamo anche dei costi più elevati. Bisognerebbe cercare di trovare qualche sponsor e bisognerebbe far pagare un po' di più anche gli abbonamenti. Ci sono degli spettacoli che sono totalmente in deficit e riducendo quegli spettacoli lì si riducono anche i costi, perché il personale in sala mi sembra che costi 700,00 e rotti Euro per serata, più l'iva... Non so. Comunque sarò più dettagliato prossimamente.

Allo stesso modo, anche per quanto riguarda le associazioni, alcune non fanno proprio nulla. Per quale motivo devono avere i soldi? Poi è una scelta politica, è chiaro che è una scelta politica, però io che sono nel direttivo di una associazione per la donazione del sangue e al di là dei soldi che prendiamo per il sangue, che però spendiamo tutto nella pubblicità e così via... Li abbiamo dati alle scuole, li

abbiamo dati indietro all'Asl, che gli abbiamo pagato dei sistemi per mantenere il sangue, quindi le sacche. Gli abbiamo dato più di 70.000,00 Euro. Diamo anche tantissimi soldi alle associazioni sportive che ci fanno la nostra pubblicità. L'anno scorso abbiamo avuto dei cali per il Covid e facendo il bilancio abbiamo tagliato gli incentivi da dare a determinate associazioni. Perché non lo può fare il Comune? Ce ne sono alcune che proprio non fanno nulla, non c'è...

Poi, lo penso che le voci "costi di missione" o "spese di benzina", perché ci siamo mossi di qui e di là con la macchina del Comune, si potrebbero...

(Segue intervento fuori microfono)

Va beh, io dico ... Poi andrò a controllare le cose. Questa non l'ho controllata. È una voce che non ho controllato. Tempo fa la controllai, con le vecchie gestioni, ed erano drammatiche.

(Segue intervento fuori microfono)

Questo lo dico perché nella vecchia gestione era così. Poi, a causa del Covid, io qua non sono ma più venuto e quindi non posso dire, però sto parlando *en passant*. Io ho guardato solo alcune voci. Dal bilancio non si capisce, perché ci sono delle voci, dei numeri molto grossi, per cui sono convinto che parte di questi 230.000,00 si potessero tagliare.

Il mio problema è che io sono sempre contrario al discorso delle tasse, perché... E non così per il gusto di, ma perché se lo Stato le diminuisse, il Comune potrebbe avere anche più margini. Dico soltanto che tra Regione e Comune... Per esempio, mia figlia ha preso un appartamento in montagna, in provincia di Belluno e ho visto che se prendessi la residenza là avrei un risparmio pari-pari... Non lo facevo perché c'era il medico qua che mi interessava. Adesso se ne è andato e quindi vediamo, però avrei un risparmio di 500,00 Euro l'anno...

PRESIDENTE

Cellini, per favore, cerchi di concludere, perché ci sono anche altri interventi. Grazie.

CONSIGLIERE CELLINI

Va bene. Questo vuol dire che in effetti le tasse le paghiamo e lo Stato sta sperperando tantissimo e probabilmente anche qualche Amministrazione sta sperperando. Si potrebbero risparmiare anche i soldi per il gemellaggio. Io tempo fa vidi che anche lì si poteva rimaneggiare, ma sono tante le voci in cui si potrebbe fare. Per questo voterò contro.

PRESIDENTE

Grazie. Passo la parola a Zannoni. Dopo a Mazzoli.

CONSIGLIERE ZANNONI

Grazie, Presidente. Purtroppo, solo qualche mese fa esprimevamo la nostra preoccupazione per la tenuta della spesa della Missione 12, "Sociale e scuola", che a bilancio veniva abbassata per un terzo. Oltre a questa preoccupazione, ci aveva colpito la diminuzione presunta delle entrate tributarie per 300.000,00 Euro e aveva fatto crescere in noi il timore di un aumento della pressione tributaria. Ed oggi siamo qui per votare un aumento dell'addizionale Irpef, per la prima volta dopo molti anni di stabilità, percentualmente importante per le fasce basse e medio basse, mitigato in parte dall'istituzione di una soglia di *no tax area*, della quale avevamo chiesto la fattibilità qualche tempo fa, e dall'aumento del fondo preposto

all'abbattimento della tassa stessa. Da quanto è emerso in Commissione, il surplus realizzato da questo aumento - secondo le stime, 230.000,00 Euro - servirà per coprire l'aumento delle spese che ci troveremo ad affrontare per la nuova Convenzione dei servizi associati e di altri servizi inerenti alla Missione 12, senza mettere in sicurezza una spesa importantissima per il nostro Comune e senza coprire le già predette minori entrate. Questo comporterà una ulteriore riduzione della spesa corrente e chiama l'Amministrazione ad una revisione delle tariffe dei servizi a domanda individuale, magari con l'inserimento di scaglioni ISEE per alleggerire la pressione sulla fiscalità generale. Questi nuovi scaglioni, che già con la scelta scellerata del Governo centrale di accorpare, praticamente, l'ultimo scaglione con quello precedente, con l'aumento percentuale, vanno ad assottigliare - anche a causa di valori molto piccoli e il poco margine di manovra - ancora di più quella progressività della tassa caposaldo delle nostra Costituzione.

Detto questo, rimaniamo contrari alla delibera, come d'altronde siamo contrari all'impianto del bilancio, e voteremo contrario.

PRESIDENTE

Grazie, Zannoni. Passo la parola a Mazzoli

CONSIGLIERE MAZZOLI

Anch'io faccio un'espressione di voto. Sono contrario, però volevo fare una riflessione, per quello che vale. Sono contrario non perché la spesa è troppa, perché se no mi sembra di sentire come quando mia moglie torna a casa che ha fatto la spesa, che mi dice quanto ha speso e io gli dico: "Ma non potevi non prendere questo? Non potevi prendere quest'altro?" Lei la spesa l'ha fatta per sostenere la mia famiglia, la nostra famiglia e quindi è giusto che...E ci va a fare la spesa.

Poi volevo fare una riflessione su questo. È giusto aiutare chi è in difficoltà, è giusto che il Comune dia dei servizi per aiutare le persone che sono in difficoltà e purtroppo è giusto anche pagare le tasse. Io quanto sento: "Ah, hanno alzato le tasse"... Ma se le tasse sono alzate per un servizio che è giusto, chi è che non ha voglia di pagarle? Io dopo che mi sono infuriato con mia moglie perché ha speso troppo per la spesa, se penso che quei soldi lì vadano ai miei figli, alla fine son contento. Mi dispiace che il giorno che ci sarà poco lavoro, io non potrò andare a lavorare per procurare quello che serve. Allora, se di pari passo, come c'è stato l'incontro con i Sindacati, c'è una crescita economica anche minima, è giusto che ci siano anche spese maggiori per certi servizi, è giusto che si debba pagare anche delle tasse in più. La cosa che mi dispiace è che non ci sia questa... Con i mezzi che avevamo prima nel calcolo dell'Irpef, con queste varie aliquote che ci sono, secondo me non sono più sufficienti. Cioè, ci deve essere una raccolta e poi ci deve essere un'esenzione a chi ha dei redditi ISEE, che abbiamo nominato un po' tutti, veramente bassi, cioè le persone che sono veramente in difficoltà. Queste persone qui hanno diritto a pagare... O comunque un recupero di quello che hanno pagato. Questo sì. Io chiudo qui e comunque voto contrario, proprio per l'impianto.

PRESIDENTE

Grazie, Martino. Filippo, a te la parola.

CONSIGLIERE PLAZZI

Faccio un intervento per fare il punto, come Gruppo di Maggioranza, sul nostro voto. Mi riallaccio al discorso del Sindaco, nel senso che come Gruppo naturalmente ci sentiamo dispiaciuti a votare favorevolmente a questa delibera, perché siamo consapevoli del momento storico e della difficoltà delle famiglie e di tutti i cittadini di Russi.

Detto questo, votiamo favorevolmente perché riconosciamo, come Gruppo di Maggioranza e Consiglieri di Maggioranza che hanno una responsabilità e sono stati votati per fare questo, quella capacità di amministrare, di fare una scelta che oggi non è semplice in politica, che non sempre viene fatta, soprattutto – mi viene da dire – a livello locale. Votiamo questa capacità di scegliere, questa capacità di visione che comunque richiede manovre di un certo livello, che non portano – faccio riferimento a quello che diceva Cellini poco fa - ad una morte del tessuto sociale, con l'eliminazione delle società sportive, delle associazioni o del teatro, ma vanno in una direzione ben precisa, che è quella – come abbiamo detto fino ad ora – di tutelare i più deboli e di farlo con delle misure specifiche che rispondono ai valori che sono del nostro Gruppo di Maggioranza, che sono quelli di Sinistra, e che sono la tutela dei sostegni educativi, l'incremento del Fondo Irpef e la *no tax area* a 8.500,00. È giusto fare delle scelte - viene chiesto dai cittadini all'Amministrazione, al Gruppo di Maggioranza - e siamo pronti a farle.

Per questo motivo voteremo favorevolmente.

PRESIDENTE

Grazie, Filippo. Il Sindaco risponde.

SINDACO

Allora, voglio spendere due parole... Al di là degli interventi del Consigliere Mazzoli e del Consigliere Zannoni, che capisco, perché se uno vota contro all'impianto di bilancio non è che si può trovare ad un certo punto ad essere d'accordo, due parole le voglio spendere sull'intervento di Cellini, perché secondo me ci sono delle inesattezze che ritengo di dover correggere subito.

Allora, mi sono presa appunti. Il primo tema...Questo lo dico da un punto di vista politico e anche individuale. È vero che siamo un paese dove il regime e la pressione fiscale è molto alta, ma è altrettanto vero che quando uno si trova ad amministrare una realtà locale, non amministra i massimi sistemi, nel senso che noi ci troviamo a governare 12.400 anime e di conseguenza le nostre scelte non possono tenere conto di tutte le dinamiche, del fatto che in Italia la pressione fiscale sia più alta o più bassa rispetto ad altri paesi. Sicuramente una riflessione che credo sia da condividere in Consiglio Comunale è questa: se in Italia le tasse le pagassero tutti, forse le pagheremmo tutti meno. I paesi dove c'è meno pressione fiscale forse sono anche i paesi dove questo principio per cui "pagare tutti, vuol dire pagare meno" è un principio più noto e più diffuso. Io ho studiato molto i dati dei contribuenti di Russi e nel mio studio vi garantisco che ci sono delle storture, tra le quali quella che chi come me appartiene alla categoria dei liberi professionisti e delle partite iva mediamente dichiara un reddito che vuol dire che siamo tutti morti di fame. Quindi c'è qualche problemino, perché o veramente siamo tutti morti di fame oppure c'è un problema di evasione fiscale abbastanza impattante. Su questo l'Amministrazione fa pressione verso gli accertatori dell'Agenzia delle Entrate, che – lo dico con la solita trasparenza – intervengono purtroppo quando ci sono dei grossi patrimoni da

accertare. Sull'evasione più capillare, che è un'evasione non da centinaia di migliaia di euro, ma che può essere da 10-20.000,00 Euro all'anno, hanno grossissime difficoltà ad intervenire e seppur sollecitati non intervengono. Questo tema io l'ho portato anche agli altri Sindaci della Provincia, perché è un tema trasversale e condiviso e probabilmente, ripeto, se riuscissimo ad avere meno persone che decidono di pagare zero perché si sottraggono al pagamento, forse la pressione fiscale sarebbe più bassa. Ma questa è una valutazione personale.

Non concordo – l'ho anche sottolineato – sul fatto che i servizi siano sempre peggiori. Non concordo soprattutto perché faccio la Sindaca di Russi e qui il livello di servizio che noi garantiamo al cittadino, soprattutto per il lato del servizio alla persona, è un livello di servizio – non dovrei dirlo io, ma a me la falsa modestia non piace – eccellente. Eccellente.

(Segue intervento fuori microfono)

Benissimo, benissimo, benissimo. Basta che non fosse rivolto a Russi.

Altro tema. Concordo sul fatto che verosimilmente guardando il bilancio in spesa corrente un Consigliere di Minoranza, che ha la visione politica diversa del tessuto cittadino, troverebbe delle spese da tagliare perché le ritiene superflue. Facciamo un esempio: il tema del teatro. Io quando valuto il teatro, valuto una realtà che ha subito più di tutte le altre l'ultimo biennio. I teatri sono stati chiusi, martoriati. Tutti gli operatori dell'arte, tutti gli attori, tutto il mondo che ha gravitato intorno all'arte, negli ultimi due anni ha subito il massacro più severo. I teatri, le realtà cinematografiche, musicali, eccetera, eccetera, sono stati quelli che hanno aperto dopo tutti gli altri, con restrizioni maggiori degli altri e stanno continuando con questo...

L'altro tema è che il teatro non è d'élite, perché se continuiamo a considerare il teatro d'élite, continuiamo a considerare la cultura come superflua. Secondo me, nei compiti degli amministratori c'è quello di rendere il teatro un luogo il più accessibile capillarmente, dall'operaio al general manager della Fiat, e quindi tra tutte le voci nelle quali cercherei di tagliare qualcosa non prenderei mai il teatro. Ma questo perché ho una visione politica diversa di città. Quindi, ci può stare che il Consigliere Cellini mi dica: "Secondo me nel teatro si potreste risparmiare". Secondo me no, ma probabilmente è proprio una visione politica diversa del concetto di cultura.

Stessa cosa per la pista di pattinaggio. Io capisco che possa essere considerata una velleità non necessaria ed effettivamente forse lo è anche. Però, se voi prendete le associazioni di categoria e prendete i commercianti del nostro territorio e gli chiedete se sono contenti se la risposta dell'Amministrazione, sia quella di cercare di tenere qui le nostre famiglie e quindi di poter appoggiare – fatemi dire – i bambini alla pista di pattinaggio, dare loro un pomeriggio di svago, invece che essere costretti ad andare a Milano Marittima piuttosto che a Ravenna, che conseguentemente quella di cercare di fare confluire qui qualche cosa in più verso il commercio e sui esercenti, è considerata o meno una velleità, loro vi risponderanno che spendere 10.000,00 Euro all'anno per tutelare un settore anch'esso in crisi conclamata è dovuto da parte dell'Amministrazione. Capirei se parlassimo di somme inavvicinabili o che non ci avrebbero fatto fare la manovra dell'Irpef, ma non sono i 10.000,00 Euro che spostano questo tipo di partita.

Ultimo tema... Anzi, ultimi due, scusatemi. Le associazioni. Noi alle associazioni... E questo, Angelo, ti invito veramente a verificarlo. Le associazioni partecipano ad un bando. Si candidano presentando un progetto. C'è un Regolamento... Chiedo al

Segretario di correggermi se dico delle inesattezze, ma francamente non credo. C'è un regolamento che prevede quale sia il contributo rispetto alla progettualità associativa. Cioè, noi non diamo soldi alle associazioni inermi. Se quest'anno l'associazione pinco pallo non fa nessuna attività, l'Amministrazione non dà alcun contributo. Non è che noi spargiamo soldi a pioggia sulle associazioni a fronte del nulla cosmico. C'è un Regolamento e le associazioni, conformemente a quel Regolamento, entro una determinata data presentano una domanda. Su quella domanda si fa un'istruttoria e sull'istruttoria si forma una graduatoria di contributi. Non è vero il parallelismo: diamo a pioggia alle associazioni senza restituzione. Anzi, mi dispiace dirlo, ma è l'esatto contrario.

Aggiungo anche che le associazioni sono il tessuto più vivo e il tessuto che è il collante di questa comunità. Se domani noi smettiamo di valorizzare il ruolo del volontariato, se domani smettiamo di valorizzare il ruolo delle associazioni, Russi in tre giorni diventa un dormitorio - ve lo dico da Sindaca, non ho paura di dirvelo - perché in questa città il ruolo delle associazioni è fondamentale e sono la ricchezza, la materia prima di ricchezza di Russi. E ripeto, non è che gli diamo i soldi perché sono belli e buoni, ma si apre un bando contributi, loro depositano un progetto, si fa un'istruttoria e su quella istruttoria si dà il contributo. Quindi, lì non arrivo a capire come si faccia a dire che si può tagliare qualcosa.

Le spese sulla benzina. Anche quelle le verificherai. C'è Piera che potrà dirti che negli ultimi due anni e mezzo la Giunta in benzina ha speso più o meno tra le zero euro e cinque euro, vuoto per pieno, perché siamo sei cretini che girano sempre con la propria macchina i tre quarti delle volte che ci muoviamo. Facciamo tutti i santi giovedì che Dio manda in terra un pranzo e ce li siamo sempre pagati ciascuno con il proprio portafoglio, anche quando sono pranzi istituzionali. Se viene il Sindaco di un'altra città, il Sindaco se lo porta a pranzo con i suoi soldi, perché ho talmente rispetto dei cittadini, che mi verrebbe da vomitare se io mi pagassi il pranzo con i soldi dei miei cittadini. Quindi, vi invito – questo è un invito che faccio a tutti – a controllare le spese amministrative, perché vedrete che da maggio 2019 a maggio 2022 le spese della Giunta sono più o meno 50,00 Euro in tre anni, probabilmente di ticket parcheggio, tra Bologna e la Provincia. Forse stiamo anche sotto i 50,00 Euro. Non abbiamo spese. Se voi ci guardate, non ne abbiamo. Le macchine girano perché, giustamente, se qualche dipendente ha necessità di andare a Ravenna o Bologna o so ben io, non prende la sua macchina propria – questo lo posso fare io, ma non posso imporre a loro di girare con la loro macchina – ma gira con le macchine del Comune, ma vi invito caldamente a guardare le spese di benzina degli Amministratori. Zero, sono zero, ve lo dico già.

Il Veneto... Perché tu prima mi hai fatto l'esempio del Veneto. L'Italia in generale – e poi veramente la chiudo – ha una stortura clamorosa a mio avviso, poi anche questa è una visione politica, che è che le Regioni a statuto autonomo sono un'altra Italia. Quindi, quando parliamo delle Regioni a Statuto autonomo e le compariamo con le Regioni che lo Statuto autonomo non ce l'hanno, è come parlare di una Cinquecento contro una Ferrari e pretendere di pompare la Cinquecento perché arrivi prima della Ferrari. Allora, o cambiamo le norme e ci danno la possibilità di competere sullo stesso tracciato oppure, se ci azzoppiano e ci fanno correre contro Varenne, può essere che arrivi prima Varenne. Credo che il paragone non stia in piedi.

(Segue intervento fuori microfono)

Il Veneto ha a livello di Statuto la possibilità economica di fare delle procedure che l'Emilia-Romagna non ha, tanto è vero che è una cosa su cui Bonaccini è

perennemente incazzato. Ha delle autonomie di bilancio che l'Emilia-Romagna non ha. Questo è il tema del Veneto. Lo sappiamo tutti questo tema, è un fatto noto. Detto questo, ripeto che se l'Opposizione prende in mano il bilancio e lo guarda con occhi di chi ritiene che il teatro possa essere reso un luogo d'élite, verosimilmente qualche somma da tagliare può essere che la trovi.

(Segue intervento fuori microfono)

Un euro per biglietto non mi avrebbe fatto fare la manovra dell'Irpef?

(Segue intervento fuori microfono)

230.000,00 sono relativamente pochi se consideri che poi ce ne sono 467.000,00 di aumento delle bollette, che quest'altr'anno dubito che arriveranno a zero. Però, ripeto, io non voglio dire... Perché è chiaro che ognuno il bilancio lo gestisce secondo le proprie sensibilità politiche. Detto questo, mi premeva correggere quelle che io ritengo dichiarazioni non conformi, ecco.

Va bene. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Valentina. A mio parere hai chiarito dei punti che potevano essere equivocati, tipo le spese del Sindaco e della Giunta, i finanziamenti al volontariato e la qualità dei servizi del nostro territorio.

Detto questo, se nessuno deve più intervenire, passerei al voto.

Perfetto. Quindi, si vota questa delibera che richiede anche l'immediata eseguibilità Favorevoli? 11 (undici). Contrari? 4 (quattro).

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11 (undici). Contrari? 4 (quattro). Grazie.

Esito Votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 11 – Contrari n. 4 (Zannoni, Fabrizio, Mazzoli, Cellini).

Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 11 – Contrari n. 4 (Zannoni, Fabrizio, Mazzoli, Cellini).

Punto 3 all'O.d.G.: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 3: "Variazione al bilancio di previsione 2022-2024".
Il relatore è l'Assessore Monica Grilli. A te, Monica, la parola.

ASSESSORE GRILLI

Grazie, Presidente. Illustro questa sera la variazione al bilancio 2022-2024. Di tale variazione ne abbiamo già discusso anche in Commissione.

Nella parte delle entrate, nel titolo 1 abbiamo l'applicazione del bilancio per 425.000,00 Euro, che sono suddivisi in questo modo: nella parte del vincolato ci saranno 300.000,00 Euro di spese per interventi di asfaltatura, 30.000,00 Euro per interventi in via Fiumazzo, 20.000,00 per manutenzione straordinaria degli impianti sportivi. In particolare... Gianluca, mi avevi chiesto quali erano gli impianti sportivi. È la rete di recinzione del Ghigi. 20.000,00 Euro per manutenzione straordinaria impianti termici. Ci saranno poi 30.000,00 Euro per delle verifiche sismiche e verrà finanziato con finanziamento sugli investimenti. Con la parte corrente verrà finanziato una parte di avanzo vincolato sulla morosità incolpevole e 9.000,00 Euro saranno maggiori spese Covid, che sono continuative rispetto al 2021, perché - ripeto - non ci sono fondi aggiuntivi nel 2022 per maggiori spese Covid o minori entrate relative al Covid e quindi queste spese possono essere solo relative a spese consecutive rispetto al 2021. Questa era la parte dell'avanzo.

Nella parte dei trasferimenti correnti abbiamo... Anzi, scusate, come dicevamo al punto precedente, come maggiori entrate c'è la parte dell'addizionale Irpef per 230.000,00 Euro e la parte di fondo di solidarietà comunale per l'anno 2022. Tutte queste voci le troveremo ovviamente anche nella parte delle spese.

Per quanto riguarda il titolo 2, abbiamo 81.000,00 Euro, di cui 23.000,00 Euro sono trasferimenti per aumenti di indennità di funzione degli Amministratori.

Abbiamo avuto un finanziamento di 15.000,00 Euro da parte della Regione su un finanziamento dello sport e, in particolare, il progetto si chiama "Progetto Educare". Vi sono stati trasferimenti da parte della Regione per 42.000,00 sul progetto "Al Nido con la Regione" e questo ci permette di abbassare le rette del nostro Asilo Nido.

Per quanto riguarda il Titolo 3, le entrate extra tributarie, abbiamo maggiori entrate relativamente a 40.000,00 Euro, che riguardano le spese elettorali del Referendum. Ovviamente le troveremo anche nella parte delle spese, perché è il contributo che viene dato dallo Stato.

Per quanto riguarda il Titolo 4, troviamo 14.000,00 Euro di entrate in conto capitale, perché abbiamo ricevuto un contributo da parte della Regione per la manutenzione straordinaria di un alloggio ERP. Questo finanziamento ci permette appunto di fare manutenzione e ripristinare un alloggio grande, per poi riassegnarlo ad una famiglia numerosa.

Abbiamo ricevuto un altro contributo dalla Regione per un bando a cui abbiamo partecipato e che riguarda all'acquisto di attrezzature audio e video per iniziative culturali, per una cifra di 4.200,00.

Ci viene invece assegnato un contributo statale di 60.000,00 Euro, che è un contributo una tantum che riguarda la manutenzione strade e marciapiedi. Questo contributo viene chiamato "Fondi Legge di Bilancio".

Per la parte delle spese, alla Missione 1 abbiamo maggiori spese riguardanti i servizi istituzionali generali di gestione, che è l'aumento dell'indennità di funzione degli amministratori.

Poi, per quanto riguarda invece il Programma 3, vi sono maggiori costi di personale. Nel Programma 6, Ufficio Tecnico, vi sono anche qui maggiori costi di personale e anche le minori spese sono minori spese di personale, perché una dipendente dell'Ufficio tecnico si è dimessa e quindi hai meno spese dirette di personale e dall'altra parte, avendole dato un incarico di un paio di mesi, hai un aumento in comando della stessa dipendente.

Nel Programma 7 abbiamo maggiori spese per quanto riguarda il servizio elettorale e consultazioni popolari che riguardano sempre il Referendum; quindi, sono le spese relative al Referendum.

Nel Programma 10, nelle spese correnti delle risorse umane, abbiamo maggiori spese per 3.100,00 Euro, che sono spese di formazione del personale.

Nel Programma 11, altri servizi generali, maggiori spese per quasi 12.000,00 Euro, che riguardano spese notarili per una eredità che ha avuto il Comune. Abbiamo una diminuzione di spese per più o meno 3.000,00 Euro, che sono economia sul servizio.

Nella Missione 4, Istruzione e diritto allo Studio, abbiamo minori spese per 3.500,00 Euro e sono minori spese proprio del servizio. Nei servizi ausiliari all'istruzione abbiamo sia minori spese per 5.000,00 Euro che una maggiore spesa di 2.500,00 Euro, che vanno ad integrare il capitolo per le gite scolastiche, che con Covid si era azzerato e che adesso è stato rimpinguato visto che le gite scolastiche sono riprese.

Nella Missione 5, tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, abbiamo maggiori spese per 4.200,00, ma riguarda il bando vinto con la Regione che vi dicevo prima.

Nella Missione 6, "Politiche giovanili, sport e tempo libero", abbiamo maggiori spese di 20.000,00 Euro, che è la manutenzione straordinaria sugli impianti. Sui giovani, 700,00 Euro di maggiori spese, che riguardano lo sportello "Informa Giovani".

Nella Missione 8, "Assetto del Territorio e edilizia abitativa", maggiori spese di 14.400,00, che sono spese relative al contributo che abbiamo ricevuto dalla Regione per l'alloggio ERP.

Nella Missione 9, "Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente", maggiori spese per 20.000,00 Euro per la manutenzione dell'ARE, che è l'area di riequilibrio ecologico, per quanto riguarda l'anno 2022.

Nel Programma 5, "Viabilità e infrastrutture stradali", maggiori costi per 390.000,00 Euro, di cui 30.000,00 per via Fiumazzo, 300.000,00 Euro di asfaltature e 60.000,00 per manutenzione strade, che riguarda il contributo che abbiamo ricevuto dallo Stato relativo al "Fondo Legge di Bilancio".

Nella Missione 12, "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie", maggiori spese per 67.000,00 Euro, che riguardano per 40.000,00 Euro le spese relative al contributo dovuto per il progetto "Al Nido con la Regione" e per 25.000,00 Euro maggiori spese del Centro Paradiso.

Nel Programma 3, "Interventi per gli anziani", abbiamo maggiori spese per 1.000,00 Euro, che è il rimborso di una assicurazione nell'Associazione Porta Nova

Nel Programma 4, "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale", abbiamo il maggiore incremento del valore a Fondo Irpef.

Nel Programma 7, "Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali", maggiori spese per 95.000,00, di cui 80.000,00 Euro di maggiori spese per i sostegni educativi e 15.000,00 di morosità incolpevole.

Nel Programma 9, "Servizio Necroscopico e cimiteriale", una diminuzione di 3.500,00 Euro, che è una partita di giro.

Nel Programma 4, "Reti e altri servizi di pubblica utilità", una minore spesa di 5.600,00 Euro e sono economia di personale dimissionario.

Missione 20, "Fondi e accantonamenti", vi è una integrazione del Fondo di riserva di 69.000,00 Euro.

PRESIDENTE

Grazie, Monica. Ci sono interventi?

CONSIGLIERE CELLINI

Solo un chiarimento...

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE CELLINI

Per quanto riguarda la variazione delle tariffe di luce e gas che ci è stata detta da Valentina, di... Cos'erano? 390.000,00 Euro? 383.000,00 Euro. Quello lì è il costo totale, compreso il vecchio, o solo l'incremento?

(Segue intervento fuori microfono)

Quanto valeva prima?

SINDACO

Se mi dai un secondo, vado a prenderti il file. Dammi un attimo.

PRESIDENTE

Nel frattempo, ci sono altri interventi? Okay.

SINDACO

Ecco, scusatemi. Allora, l'anno scorso – quindi anno 2021 – per gennaio/febbraio/marzo la spesa totale è stata di 78.216,00 Euro. Quest'anno, gennaio/febbraio/marzo, la spesa totale è stata di 164.628,00 Euro, più 141,33%. Parlo del gas, eh.

Anno 2021, spesa complessiva, 176.289,00 Euro. Proiezione anno 2022, 402.941,00, più 127%.

Spesa luce. Gennaio/febbraio/marzo 2021 la spesa è stata di 104.703,00 Euro. gennaio/febbraio/marzo 2022, bollette già arrivate, 210.807,00, più 101%. Spesa conclamata e verificata luce elettrica, anno 2021, 347.706,00 Euro. Proiezione anno 2022, 415.015,00... Chiedo scusa, ho sbagliato, stima di nuova proiezione... I 415.015,00 erano quelli che mi avevano portato a dirvi 383.000,00. Oggi pomeriggio la stima è di 673.390,00, più 94%. In totale, vuol dire che noi quest'anno spendiamo più 476.688,00 Euro.

CONSIGLIERE CELLINI

Ma non c'è un contributo statale?

SINDACO

Sì, arriva. Ci sono due metodi di calcolo e non ci hanno ancora detto quanto è. Secondo il metodo della cittadinanza, con lo stanziamento governativo ci danno 50.000,00 Euro. Se usano un altro metodo può essere che sia qualcosa in più, ma non ci arrivano più di 60-70.000,00. Sappiamo già che più di 60/70.000,00 non arrivano. Questo vuol dire che con quello che ci arriva e l'avanzo di bilancio in parte disponibile noi paghiamo solo le bollette, perché l'avanzo di bilancio in parte disponibile è di 387.000,00 Euro e ipotizzando che ce ne arrivano 50/60.000,00 dal Governo, abbiamo pagato le utenze.

(Segue intervento fuori microfono)

Eh, sì.

PRESIDENTE

Altri interventi? Passiamo al voto. Anche questo punto richiede l'immediata eseguibilità.

Favorevoli alla delibera? 11 (undici). Contrari? 4 (quattro).

Immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11 (undici). Contrari? 4 (quattro).

Esito votazione: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 11 – Contrari n. 4 (Zannoni, Fabrizio, Mazzoli, Cellini).

Esito votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 15 – Favorevoli n. 11 – Contrari n. 4 (Zannoni, Fabrizio, Mazzoli, Cellini).

Con questo punto si conclude il Consiglio Comunale di oggi. Ci aggiorneremo, mi pare di aver capito, il 30 maggio, alle 19.00. Vi auguro una buona serata e grazie a tutti.